



AVVISI

Domenica 3 dicembre

Mons. Ottavio Belfio propone la lettura della Parola di Dio accompagnata dai commenti che egli preparato per favorire la meditazione durante questo tempo di Avvento.

Ore 16.00 Veglia diocesana di preghiera per i ragazzi delle Medie in Cattedrale.

Ore 20.30 Concerto di musica sacra nella Chiesa di S. Cristoforo.

Mercoledì 6 dicembre: Mercoledì dell'Angelo

Ore 20.30 nella Parrocchia di S. Paolino (Viale Trieste) si tiene un incontro per i giovani maggiorenni. Relatore: padre Ermes Ronchi. Tema: Il Magnificat.

Venerdì 8 dicembre: Solennità dall'Immacolata Concezione della B.V. Maria

Ore 10.30 S. Messa: Consegna delle vesti ai nuovi Pueri cantores del Duomo e benedizione delle statuine della Madonna che verranno collocate nel Presepio in famiglia. Visita al Presepio in piazza del duomo.

Ore 19.00 S. Messa nel 17° anniversario della Ordinazione Episcopale del nostro Arcivescovo. Canta la Cappella Musicale "Kalaritana" di Cagliari

Ore 20.45 Concerto della Cappella Kalaritana, promosso dagli Amici di don de Roia, nella chiesa di S. Pietro martire.

Domenica 10 dicembre

Ore 10.30 S. Messa cantata dai giovani africani.

Ore 11.00 S. Messa nell' Oratorio della Purità per l'Associazione degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati

Ore 11.30 Incontro con i giovani africani per una meditazione sul Natale nella sala della Purità.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it

N.B.: Invito a ritirare il foglietto domenicale "L'Angelo di S. Maria di Castello" in fondo alla chiesa.



Anno 13 n. 401

3 dic 2017

L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Carissimi fedeli, si apre oggi un nuovo anno liturgico che ci condurrà per mano nella esperienza del mistero della vita di Cristo. Un anno è una opportunità, ci viene incontro con la ricchezza dei suoi doni, possiamo vivere liturgicamente la vita di Cristo, lasciandoci coinvolgere di giorno in giorno nel suo mistero. Iniziamo con il tempo di Avvento, tempo di attesa e di speranza. Tutti sentiamo il bisogno di speranza. Sono state profetiche le parole del Concilio vaticano II°: "Il mondo si presenta oggi potente e debole, capace di operare il meglio e il peggio, mentre gli si apre davanti la strada della libertà o della schiavitù, del progresso o del regresso, della fraternità o dell'odio" (Gaudium est spes 9).

Ma perché noi speriamo? In un mondo confuso e disorientato, per tanta parte indifferente, sollecitato da continui interessi, noi siamo chiamati a dire con franchezza e a testimoniare con le opere la nostra fede da cui nasce la speranza. Il Signore viene e ci richiama il destino ultimo. Lungo la nostra strada, che percorreremo di domenica in domenica, incontreremo vari personaggi che hanno collaborato nella storia della salvezza portata da Gesù. La Vergine Maria nella sua vita fa intravedere la nostra vita e la storia della chiesa. Lei è il nuovo tempio nel quale abita la presenza di Dio, il quale proprio in

lei dimostra di essere fedele all'umanità, compiendo delle meraviglie. Giovanni Battista ci invita a vedere in Gesù il Dio che si fa vicino a noi e ci esorta ad accoglierlo. Passo dopo passo, giungeremo al Natale di Gesù, preparato anche da un ascolto più assiduo della Parola di Dio partecipando agli incontri di riflessione per tre mercoledì di seguito sulla figura della Vergine Maria per



imparare da Lei come si attende Gesù, da una preghiera più intensa e frequente, da gesti di carità e di accoglienza reciproca. A questo proposito, proponiamo varie iniziative che sono abbinate alla "Luce di Betlemme" che giungerà a noi il 16 dicembre: Un aiuto per la formazione di alcune infermiere in un ospedale dell'India, un contributo ad un gruppo

di Suore che stanno promuovendo la pastorale vocazionale in una zona difficile della Polonia.

Non mi resta che augurarvi un buon cammino, accompagnati dalla speranza che arde nel nostro cuore, dalla gioia di andare incontro oggi e domani al Signore, dall'impegno di una testimonianza umile e coraggiosa al Signore. I tempi difficili sono i tempi della prova. La prova saggia la nostra fede. Oggi possiamo vivere la perseveranza che altri hanno vissuto prima di noi, restando fedeli al Signore. Sempre con cordialità.

Don Luciano, parroco

A NATALE VIVE LA PIAZZA DEL DUOMO

Venerdì prossimo ricorre la Solennità dell'Immacolata. Già nelle nostre chiese si inizia ad allestire i presepi e a sentire il clima natalizio. Quest'anno ci sarà una novità: ci incontreremo, dopo la messa delle 10.30, sulla piazza del Duomo e faremo l'ingresso nella "Cattedrale di pini". Abbiamo denominato così un allestimento costituito da abeti che riecheggia il sacro luogo, circoscrivendo cioè uno spazio di accoglienza che ha la forma di un abete, formato da piccoli alberelli. Poi sotto un grande abete verrà collocata la sagoma raffigurante la Nascita di Gesù. L'abete è simbolicamente riferito al

"lignum vitae", è l'albero dell'avvento, con i riti, e le tradizioni popolari legate al Natale, più diffuse in ambito cristiano. La tradizione cristiana di addobbare l'albero prende un significato importante e particolare perché è un modo di celebrare il legno che ricorda la croce gloriosa di Cristo che ha redento il mondo nel giorno più bello dell'anno liturgico che è la Pasqua. Natale e Pasqua sono legati insieme. Per questo tutti i bambini che saranno presenti orneranno ogni alberello per contribuire, con un proprio omaggio e gesto, a festeggiare il Signore



che viene a salvarci. (Abbiamo preparato per loro degli addobbi anch'essi di legno, a forma di stella affinché siano posizionati tra i verdi rami a scelta; in quel momento, saremo accompagnati dalla preghiera vibrata da uno strumento musicale...). Crediamo che questa iniziativa possa abbellire la nostra piazza durante il periodo di Natale, con l'aiuto del Comune che ha apprezzato la nostra idea sostenendola. Un'idea nata dalla riflessione che il Natale è fatto per tutti e può essere momento di condivisione e di riscoperta, per meditare sulla bontà e l'amore quale messaggio per la vita e per un futuro di pace, per "favorire la devozione e l'edificazione pia della fede" secondo il "Prologo" di S. Bonaventura (1260) che trattò del "Lignum Vitae". e che è stato il riferimento a cui abbiamo guardato per le opportune trasposizioni adottate per costruire questa immagine. Cosa faremo poi di tutti i pini?

Al termine delle feste alcuni degli alberelli esposti saranno messi a dimora e in primavera arrederanno le aiuole intorno alla chiesa ed il piccolo cortile della Purità, altri saranno messi a disposizione di chi vorrà farlo proprio donando una offerta libera, che sarà destinata a fini benefici. Segnalateci se sarete interessati. Vi aspettiamo venerdì prossimo alle ore 11.30 in piazza del duomo, dopo la celebrazione della S. Messa.

Maria Beatrice Bertone